REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
SEZIONE VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE
Data di arrivo 11 LUG. 2016
Data registraz. -5 LUG. 2016
Prot. N. 261457
Indice classificazione C 101
Pratica / Fascicolo @108 M.7

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
Ufficio 6 DGISAN
Via G. Ribotta, 5 – 00144 Roma

Classifica: I.4.c.c.8.7/3

Ministero della Salute
DGISAN
0027456-P-05/07/2016
I.4.c.c.8.7/3
186564978

Ai laboratori del controllo per il tramite degli

Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano
Loro Sedi

E p.c.:

All'Istituto Superiore di Sanità
Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare
PEC: protocollo.centrale@pec.iss.it

Ufficio 8
Sede

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 261457 data 05/07/2016, pagina 1 di 3

Oggetto:
Piano nazionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari tal quali e nei prodotti alimentari – quadriennio 2015 - 2018. Trasmissione dati delle attività del controllo: criticità emerse.

Con riferimento all'argomento indicato in oggetto, si ritiene opportuno condividere alcune osservazioni preliminari scaturite durante la fase di rendicontazione dei dati analitici riguardanti le attività di controllo relative al 2015, primo anno di attuazione del Piano nazionale additivi alimentari, in seguito menzionato Piano.

Da una prima verifica dei dati trasmessi in ottemperanza al Piano si evidenzia un **uso non omogeneo e/o non appropriato dei codici riportati nelle anagrafi dedicate** per l'identificazione del flusso dati, degli analiti e delle matrici.

FLUSSO DATI

Una criticità rilevata, e per la quale è stata già trasmessa una nota (protocollo N. 16352 del 22/04/2016), riguarda le informazioni che, pur appartenenti al flusso additivi, sono state inserite in altri flussi.

Infatti il Flusso Vigilanza Alimenti e Bevande (VIG) raccoglie i dati analitici afferenti a vari sottoflussi, tra cui anche quello dedicato agli additivi alimentari e identificato con il solo codice VIG001AD.

Si raccomanda, pertanto, di usare la codifica VIG001AD per tutti i dati afferenti al Piano ove ricadono anche le analisi per la ricerca dei metalli negli additivi tal quali, codificati in alcuni casi nel flusso VIG001AL. L'utilizzo di quest'ultimo codice non consente di contabilizzare nel Piano il dato specifico volto alla verifica della conformità degli additivi alimentari alle caratteristiche di purezza richieste delle disposizioni vigenti.

Al contempo si invita a non classificare sotto VIG001AD analisi non pertinenti al Piano (ad esempio la ricerca di caffeina, sostanza presente nella lista delle sostanze aromatizzanti di cui al Regolamento (UE) n. 872/2012).

ANALITI

Per quanto riguarda gli analiti si riportano, a titolo esemplificativo, alcune delle criticità individuate:

- anidride solforosa e suoi sali (E220 – E228),
- nitriti e nitrati (E249 – E252).

Per tali sostanze sono stati usati i diversi codici presenti nell'anagrafe PARAM, tutti ugualmente dedicati alle suddette molecole, ma afferenti a flussi di dati diversi.

Infatti i dati riguardanti l'anidride solforosa e suoi sali sono stati inseriti da codesti Laboratori utilizzando i seguenti codici:

RF-00000122-CHE,
RF-00000110-CHE,
RF-00000113-CHE,
RF-0SULPHUR-ADD.

La stessa osservazione può essere effettuata per i dati riguardanti i nitriti ed i nitrati:

RF-00000085-CHE,
RF-00000087-CHE,
RF-0NITRATE-ADD,
RF-0NITRITE-ADD.

Qualora le analisi effettuate abbiano l'obiettivo di attuare il Piano, codesti Laboratori sono invitati ad utilizzare i codici dedicati espressamente al flusso additivi. Con riferimento agli esempi citati, occorre utilizzare i codici sopra evidenziati in grassetto.

Codesti Laboratori sono altresì invitati a non usare il codice RF-0NITRATE-ADD, qualora la ricerca dei nitrati sia indirizzata al controllo dei contaminanti,

MATRICI

- **Additivo alimentare tal quale**

Per quanto riguarda gli additivi alimentari tal quali, oggetto di analisi come matrici, è stato verificato che talvolta l'additivo alimentare non è identificato attraverso il codice FOODEX. Spesso è stato inserito nel campo dedicato al codice FOODEX il codice "XXXXXXA", seguito, nel campo di testo libero dedicato alla descrizione del prodotto, dalla dizione "prodotto non in lista" oppure dall'indicazione generica: "Additivo".

Sebbene l'anagrafe FOODEX non contenga ancora tutti i codici per gli additivi alimentari autorizzati, allo stato attuale è stata aggiornata in modo da identificare le sostanze indicate nel Piano stesso:

RF-00000103-ADD per acido citrico,
RF-00000046-ADD per acido ascorbico,
RF-00000310-ADD per sorbitolo,
RF-00000108-ADD per curcumina,
RF-00000358-NTR per pectina,

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 261457 data 05/07/2016, pagina 2 di 3

RF-00000149-ADD per gomma d'acacia,
RF-00000140-ADD per glicerolo.

Pertanto si raccomanda l'uso dei codici FOODEX sopra riportati per identificare l'additivo alimentare analizzato.
Per gli altri casi l'additivo analizzato dovrà essere descritto nel campo di testo libero dedicato alla descrizione del prodotto, in modo da consentire l'utilizzo di tali dati in fase di rendicontazione finale.

Tali informazioni serviranno ad aggiornare l'anagrafe FOODEX.

- **Prodotto alimentare contenente additivi**

In alcuni casi, a causa della difficoltà di classificare in modo univoco la categoria di alimenti contenenti additivi alimentari, si rileva una non corretta/adeguata identificazione di alcuni prodotti alimentari pur essendo state utilizzate le due anagrafi, FOODEX e UE1129, nonché il campo di testo libero.

Pertanto, in caso di difficoltà ad individuare nell'anagrafe il codice più adeguato per la matrice analizzata, si invita a descrivere il prodotto nel campo di testo libero dedicato.

Inoltre si rileva che non tutti i dati trasmessi nel 2015 riportano i codici dell'anagrafe UE1129 e che, quando presenti, non sempre forniscono informazioni in merito alla sottocategoria di prodotto alimentare analizzato. Ciò a causa dell'indicazione della sola categoria "madre", come ad esempio l'uso del codice 01.7 "prodotti lattiero-caseari" anziché l'indicazione più dettagliata 01.7.5 in caso di "Formaggio fuso".

Pertanto si raccomanda l'uso dei codici dell'anagrafe UE1129 cercando di dettagliare il più possibile il prodotto alimentare analizzato.

Con l'occasione si ricorda che **dal corrente anno (2016) i dati afferenti al flusso additivi dovranno essere trasmessi utilizzando esclusivamente la piattaforma NSIS.**

Sul portale del Ministero è possibile trovare indicazioni operative e documenti utili per la trasmissione dei risultati del controllo ai seguenti link:

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=2885&area=sicurezzaAlimentare&menu=flussovigilanza;

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=4449&area=sicurezzaAlimentare&menu=additivi

Si invitano codesti Assessorati a dare la massima diffusione della presente nota.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Giuseppe Ruocco)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 261457 data 05/07/2016, pagina 3 di 3